



L'ARTE NON MENTE – 5ª EDIZIONE - 2018

TEMA: TRA MEMORIA E TRASFORMAZIONE

“Il fatto di riunirci qui per discutere di follia in un mondo folle potrebbe essere una follia...” *Franco Basaglia, Conferenze Brasiliane*



Duemilauno Agenzia Sociale società cooperativa sociale impresa onlus ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della collettività alla promozione umana e all'integrazione sociale, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari, educativi, assistenziali, riabilitativi e più in generale alla persona, nonché, in via funzionale, attraverso l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate. Promuove altresì tutte le azioni volte a favorire la creazione di contesti sociali di inclusione e di partecipazione garantendo l'accesso ai diritti dei cittadini. DmlAs opera su tutto il territorio regionale e nello specifico il progetto “L'Arte Non Mente” fa capo alla sede operativa di DmlAs a Udine, in Via Pozzuolo 330, e nello specifico alla signora Donatella Nonino, referente del C.I.D.R e del progetto stesso, che da oltre vent'anni si occupa di riabilitazione psichiatrica in seno al D.S.M. ASUIUD. DmlAs, insieme alla cooperative Itaca e Consorzio COSM, è promotrice da ventuno anni, della Festa d'Estate e dal 2014, con le edizioni annuali di "L'Arte Non Mente", ha valorizzato e dato vita a un incontro tra l'arte contemporanea e i percorsi riabilitativi, che si è concretizzato in un riconoscimento artistico da parte delle istituzioni e della cittadinanza, divenendo di fatto una vetrina dell'arte contemporanea. Tutta la Pubblica Amministrazione, in particolare la Rete Città Sane, ha compreso e apprezzato questo impegno, inserendo l'evento nell'ambito delle esperienze di arte e inclusione sociale della rete nazionale. Nel 2016, ad esempio, i Civici Musei Casa Cavazzini hanno ospitato un workshop e una mostra dei lavori eseguiti dalle persone assistite dal D.S.M. ASUIUD coordinate dall'artista anglosassone Chris Gilmour. Altre mostre si sono svolte presso la Casa della Confraternita e presso l'Associazione Culturale Colonos.

Il primo aspetto di innovazione del progetto è quello di aver dato all'artista l'obiettivo di creare un'opera come risultato dell'ascolto del luogo per abbattere il pregiudizio legato al disagio mentale. Allo stesso tempo il progetto è stato concepito dalla prima edizione 2014 come un'esperienza reiterabile in altri contesti analoghi. La matrice di lavoro è costituita da un'analisi ciclica tra interno ed esterno sia come introspezione individuale che come esperienza collettiva creando una sinergia creativa e concreta. Una curatela discreta dell'evento ha colto anche l'obiettivo di una progettualità partecipata nell'ascolto dei bisogni e nel rispetto della memoria del luogo.

I fine ultimo è creare in questo luogo una cittadella della cultura, partecipata dagli artisti coinvolti e fruibile da parte della comunità, che valorizzi l'archeologia industriale, la ricchezza botanica e l'insieme delle attività attualmente svolte all'interno del Parco. Un processo attraverso il quale il Parco, da luogo chiuso, diventerà luogo aperto, da luogo di controllo diventerà luogo di cultura innovatrice, da organismo residuale diventerà un organismo vivente che aiuterà la città ad affrontare un processo culturale.

Obiettivi specifici del progetto

Una porta d'accesso per vagare nei meandri della memoria, ammirare e comprendere luoghi come il Parco Sant'Oswaldo (com'è nato, cos'è stato, ma soprattutto cos'è adesso). Attraverso l'arte, si vuole coinvolgere lo spettatore in un percorso di conoscenza di una storia passata e presente.

Una delle direttrici dell'edizione 2018 di "L'Arte Non Mente" sarà la lezione di Joseph Beuys sull'arte come azione che si svolge all'interno di una comunità, la cosiddetta "Scultura Sociale", e sull'opera come traccia e residuo di tale azione. Una lezione che si colloca all'interno di un percorso che, da Foucault a Agamben, passando naturalmente per Franco Basaglia (di cui si celebra il quarantesimo anniversario della Legge), ridefinisce continuamente i luoghi e le forme della socialità, di ciò che viene incluso e di ciò che viene escluso, di ciò che si può esprimere e di ciò che invece deve rimanere nell'ombra.

Gli obiettivi specifici sono:

- a) connettere le attività svolte presso il Parco di Sant'Oswaldo con la programmazione culturale della città di Udine;
- b) aumentare la fruizione di un'iniziativa che negli anni precedenti ha visto la partecipazione della cittadinanza udinese;
- c) valorizzare le peculiarità storiche, sociali e culturali del Parco e consentire alla cittadinanza di conoscere la storia che si è svolta dentro le sue mura;
- d) favorire la partecipazione alle attività culturali per le persone con disagio psichiatrico supportate dai servizi e facilitare il loro percorso di reinserimento sociale e lavorativo;
- e) sviluppare una riflessione sui cambiamenti nella nostra epoca attraverso il tema "Tra Memoria e Trasformazione", scelto per l'edizione 2018 della manifestazione "L'Arte non Mente";
- f) riqualificare un luogo percepito come negativo e renderlo fruibile a tutta la cittadinanza;
- g) offrire continuità temporale a un'esperienza che nei quattro anni precedenti ha consolidato un gruppo, un senso di appartenenza e un certo orgoglio nelle persone.

Attività previste per il raggiungimento degli obiettivi del 2018

- 1) **Costituzione del gruppo partecipato 'Public'**, ispirato all'esperienza del Guggenheim Public, svolto a Venezia dalla Guggenheim Foundation di New York dal 1998 al 2003 sotto il coordinamento dell'artista Anita Sieff. Si tratta di un processo articolato su tre piani: quello della relazione, quello della rappresentazione e quello della formazione di una comunità. Tre ambiti per cui Joseph Beuys ha coniato la definizione di "Scultura Sociale". Un evento che si ripeterà ogni quindici giorni e che vedrà i cittadini (artisti, imprenditori, professionisti, amministratori, esperti per esperienza) confrontarsi sulle parole chiave di L'Arte non Mente 2018: edizione di Memoria, di Trasformazione dell'oggi, di Relazioni, di Realismo, di Confini, di Luoghi; per perdere qualcosa, vedere qualcos'altro, non dipendere, imparare il vero valore della parola trasgressione. In sintesi, per calibrare la propria felicità.

- 2) **Proiezione di un audiovisivo artistico** basato su stralci significativi dell'intervista al fotografo volontario Alberto Di Giusto, che da 40 anni conserva e nutre l'archivio storico fotografico del DSM, e all'educatore e maestro d'arte Francesco Calviello, che da vent'anni conduce un laboratorio artistico rivolto alle persone afferenti i servizi del DSM.

3) Sezione espositiva articolata in:

a) **Mostra al Padiglione 9**, un tempo utilizzato per la reclusione delle "donne agitate", oggi luogo di Memoria. La mostra ci permetterà di dialogare con artisti che, con onestà, rappresenteranno i chiaroscuri della salute mentale in base alle loro personali esperienze e abilità. La mostra inviterà il pubblico a valorizzare le espressioni artistiche nel loro ruolo emblematico di tramite con momenti e stati d'animo lontani.

b) **Mostra presso le ex Cucine, Concept Area.** L'opera silenziosa eppure piena dell'energia che nasce dalla condivisione, che presuppone la presenza di interlocutori. Un'installazione che scopre le atmosfere sottili del luogo. Ma troveremo anche l'occupazione artistica di una mostra che ha l'intento di elargire un omaggio dettato dal cuore, con l'intento di rielaborare la sofferenza della perdita di un amico, ove lasciar parlare l'orto che lui stesso ha seminato, con aneddoti che parlano di lui direttamente da chi lo ha conosciuto, nella libertà di una convivialità fatta di pane, vino, ascolto reciproco, senza quelle accademiche trasposizioni postume. In mezzo ai suoi quadri ritroveremo Luciano Lunazzi, ospite fisso di L'Arte non Mente fin dalla sua prima edizione. Assolutamente inerente al tema di quest'anno, Tra Memoria e Trasformazione, quale metafora migliore se non i cartoni di Luciano Lunazzi? Gettati, indesiderati cartoni, che divengono oggetto del desiderio da esporre nel salotto buono.

c) **Mostra en plein air, la domenica al parco**, dalla mattina alla sera, verrà curata una mostra che "occuperà" gli spazi botanici del Parco, integrandosi con essi, rendendoli suggestivi e invitando lo spettatore a una comprensione unitaria del luogo tra artisti che presenteranno e/o realizzeranno opere artistiche e performative in vari punti del Parco per offrire ai visitatori punti di vista diversi sul tema scelto per il 2018; ma anche musica, mostre, video-docu, interventi e dibattiti, passeggiata storico botanica, in un clima di incontri, pensieri, leggerezze e naturalmente convivialità culinaria.

d) **Residenza d'artista:** artisti scelti dalla direzione artistica, attraverso lo scambio di competenze con i gruppi artistici afferenti i servizi del DSM, proporranno esclusivi complementi d'arredo urbano-artistici, che verranno collocati nel Parco fino a conclusione della manifestazione, e che a dicembre 2018, verranno donati alla cittadinanza e al Comune di Udine, per testimoniare gli importanti valori che possono provenire dall'integrazione socio-territoriale, per un benessere comune fatto di bellezza e significati condivisibili, non solo decorativa, ma utile e motivi la condivisione. Un modo per mantenere il filo del dialogo sempre aperto tra la città e l'ex OPP, in uno scambio reciproco di stimoli generativi di comunicazione, ma anche nella valorizzazione dell'arte e rispetto negli artisti, interpreti sensibili di contemporaneità, fruitori di conoscenza e devolutori di riflessioni;

e) **Concerti musicali** dove gli artisti modelleranno la propria arte ad un progetto sinestetico totalizzante. Allestimento e supporti interattivi come proiezioni video accompagneranno le performance rendendole immersive. Il parco quindi risulta valore aggiunto, un contesto suggestivo per vivere un momento di assoluta immersione nella natura e nella storia del luogo. La musica diventa agente di trasformazione, quale veicolo conduttore tra l'emanazione del parco e il percepire del pubblico;

g) **Seconda edizione del Concorso di Poesia:** una giuria formata da professionisti della letteratura poetica e da attori del gruppo Teatrarum (anch'essa attività in seno al DSM), giudicherà la carrellata di poesie che gli autori proporranno con il tema dell'anno: "tra memoria e trasformazione". Al vincitore, anche quest'anno, spetterà un premio esclusivo: un urban artist dipingerà la poesia su un muro del padiglione delle ex cucine al parco.

e) **La letteratura al Parco:** abbiamo già detto che quest'anno ricorre il quarantesimo anniversario della legge Basaglia, non potevamo esimerci dal presentare eventi che facessero trasmigrare quel senso di appartenenza consapevole di un passato che non deve ritornare mai più, in nessuna parte del mondo.

Le proposte dunque saranno: storie di segregazione e liberazione dal manicomio di Leros (Grecia), presentazione del n. 32 e 33 della rivista Sconfinamenti: Nisi parte prima e seconda. Introducono Carlotta Baldi e Cesare Zago, con la **straordinaria partecipazione di Theodoros Megalooiconomou direttamente da Atene.**

Infine, parleremo di "MORIRE DI CLASSE" ristampa anastatica del mitico libro curato da Franca Ongaro e Franco Basaglia, la condizione manicomiale fotografata da Carla Cerati e Gianni Berengo Gardin Einaudi 1969 a cura di Franca Ongaro e Franco Basaglia – Sconfinamenti n, 14 2008. Dialogo sull'importanza dei media nei temi della salute mentale. Einaudi 1969 . Dialogano dott. Mario Novello con vari esponenti della cultura. Ingresso libero, distribuzione gratuita.

Ci piace sottolineare che in virtù proprio dei valori di integrazione e sviluppo, L'Arte non Mente si avvale della collaborazione anche di persone che proseguono in un percorso di recovery ed empowerment, inserite attraverso le borse di inserimento lavorativo ricoprono diverse mansioni, da quella della gestione dei social network, a quella di pizzaiolo, o barista, passando da quella di creatore progetti, o organizzazione eventi.



Calendario:

8 GIUGNO Apertura della 5^a edizione di L'Arte non Mente con la Madrina Vania Gransinigh, direttrice dei Civici Musei

Presentazione del progetto multimediale e avvio del sito sociale

Prima parte del **concorso poesia** "tra memoria e trasformazione" giuria in corso di definizione

Inaugurazione delle sedute artistiche create da: Passonia, CattivoFrank, Laboratorio Teste di Legno.

Inaugurazione mostra presso Concept Area: Lunazzi Pane e Vino, opere e video

Inaugurazione mostra Padiglione 9 – a cura di Francesca Mione e Donatella Nonino

Musica: percussioni nel parco "IL PARCO PARLA" con Les Tambours de Topolò, e la Banda di EdoStopp

14 GIUGNO dalle 19,00 alle 23,00

Presentazione del progetto "Public" la scultura partecipata a cura di Luca Quarin.

Proiezione video intervista Calviello-Di Giusto e foto STORICHE dall'archivio del DSM ASUIUD

Visita guidata mostre Padiglione 9 e Concept

DIALOGO CON GLI ARTISTI E Le CURATRICI DEL PAD 9 e della Concept Area

Inaugurazione BAR SPORT CIRCOLO ARCI

21 giugno dalle 18,00 -Storie di segregazione e liberazione dal manicomio di Leros (Grecia), presentazione del n. 32 e n. 33 della rivista semestrale Sconfinamenti: Nisi parte prima e seconda. Introducono Carlotta Baldi e Cesare Zago, con la straordinaria partecipazione di Theodoros Megalooiconomou direttamente da Atene.

Visita guidata alle mostre

Dopo il tramonto: CONCERTO e PROIEZIONE VIDEO "hotel reborn" di e con REBI RIVALE e il suo gruppo

24 giugno

LA DOMENICA:

TUTTA LA GIORNATA DEGUSTAZIONI GASTRONOMICHE VEGETARIANO, PIZZE, GRIGLIATE
MOSTRA EN PLEIN AIR, installazione a tema "Tra Memoria e Trasformazione", con 40 artisti e 3 workshop

Ore 11,00 PRESENTAZIONE DELLA RISTAMPA ANASTATICA DEL MITICO LIBRO DI FRANCA ONGARO E FRANCO BASAGLIA 1969 - MORIRE DI CLASSE – DIALOGANO: dott. Mario Novello con esponenti della cultura.

Nel parco troverete musicisti che si immergeranno con i suoni del parco, ghironde, violoncelli, fisarmoniche, chitarre

PROCLAMAZIONE DEL VINCITORE DEL SECONDO CONCORSO DI POESIA

Esecuzione del Premio alla poesia: urban art A CURA di Anotnietta

Visita guidata alle mostre

Spettacolo di improvvisazione teatrale su canovaccio a cura di "TEATRARUM"

Concerti dal vivo:

ore 13,00 a cura del Fisarmonicista

ore 16,30 a cura di Giovanni Floreani

ore 17,30 a cura di Irene Dolzani

ore 18,30 a cura di Andrea.....

Ore 20,00 Concerto dal vivo Barbara Errico & the short sleepers

LUNAZZI PANE E VINO – INCONTRI, ANEDDOTI, CARTONI, CHIUSURA MOSTRA, INSIEME INTORNO AD UN FALO'

Sempre

BAR



SPORT

Continuative APERTURA MOSTRE

L'Arte non Mente della cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale, esiste grazie alla stretta collaborazione di D.S.M. ASUIUD, Consorzio COSM, cooperativa Itaca, cooperativa Irene 3000, cooperativa Partecipazione, i gruppi progetto, il Comune di Udine e Città Sane, Circolo Arci MissKappa

DSM
ASUIUD



IRENE 3000
Società Cooperativa Sociale



